



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

1 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ACIPLUS N

Codice commerciale: 101900

UFI: 2XC0-90NV-G000-MW5C

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante acido

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Prodotto da:

Medusa s.r.l.

Via Dell'Artigianato 2/4

35023 Bagnoli di Sopra (PD)

Tel. +39 049 5352393

Fax +39 049 7423107

Email: info@medusasrl.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: michele.zerbetto@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726

Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343

Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

2 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, Acute Tox. 4

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H332 - Nocivo se inalato.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto nocivo: non inalare

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332 - Nocivo se inalato.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali.

Contiene:

Acido nitrico

UFI: 2XC0-90NV-G000-MW5C



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

3 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazion e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido nitrico Note: B	$\geq 20 < 30\%$	EUH071; Ox. Liq. 3, H272; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 3, H331 Limits: Ox. Liq. 2, H272 %C ≥ 99 ; Ox. Liq. 3, H272 70 \leq %C < 99 ;	007-004-00-1	7697-37-2	231-714-2	01-211948 7297-23
acido fosforico Note: B	$\geq 1 < 5\%$	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-211948 5924-24-xx xx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

4 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

5 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Valore limite di soglia

Tipo: VLEP

Stato: BEL

STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

6 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Tipo: VEL
Stato: CHE
TWA/8h: 5 mg/m³ - 2 ppm
STEL/15min: 5 mg/m³ - 2 ppm
Tipo: MAK
Stato: CHE
TWA/8h: 5 mg/m³ - 2 ppm
STEL/15min: 5 mg/m³ - 2 ppm
Tipo: VLEP
Stato: FRA
STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm
Tipo: WEL
Stato: GRB
STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm
Tipo: OEL
Stato: IRL
STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm
Tipo: TLV
Stato: ITA
STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm
Tipo: OEL
Stato: EU
STEL/15min: 2,6 mg/m³ - 1 ppm
Tipo: TLV-ACGIH
TWA/8h: 5,2 mg/m³ - 2 ppm
STEL/15min: 10,3 mg/m³ - 4 ppm
Livello derivato di non effetto -DNEL/DMEL
Via di esposizione: inalazione
Effetti sui consumatori, Locali acuti: 1,3 mg/m³
Effetti sui consumatori, Sistemici acuti: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti sui consumatori, Locali cronici: 0,65 mg/m³
Effetti sui consumatori, Sistemici cronici: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti sui lavoratori, Locali acuti: 2,6 mg/m³
Effetti sui lavoratori, Sistemici acuti: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti sui lavoratori, Locali cronici: 1,3 mg/m³
Effetti sui lavoratori, Sistemici cronici: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

acido fosforico:

Valori limiti per l'esposizione professionale

Acido fosforico...% ; No. CAS : 7664-38-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : STEL (EC)

Valore limite : 2 mg/m³

Versione : 08/06/2000

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TWA (EC)

Valore limite : 1 mg/m³

Versione : 08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 0,36 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 4,57 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

7 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Valore limite : 0,1 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 2 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 10,7 mg/m³

- Sostanza: acido fosforico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10,7 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 4,57 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,1 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,36 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 2 (mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

8 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non infiammabile	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	0,3 +/- 0,2	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	si	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o densità relativa	1,18 +/- 0,02 gr/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Reagisce violentemente con: sostanze combustibili, sostanze riducenti, sostanze basiche.

Agente fortemente ossidante. Corrode: metalli.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

9 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

acido fosforico:

Può dare reazione violenta. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica. A contatto con metalli reattivi (acciaio dolce, alluminio etc) può svilupparsi idrogeno (esplosivo). Reazione con riducenti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

Evitare l'esposizione a: calore, Luce solare diretta.

Evitare il contatto con: acqua.

L'esposizione ad alte temperature può causare il rilascio di fumi di acido nitrico e conseguenti danni al contenitore.

acido fosforico:

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.

Può generare gas tossici a contatto con ammidi, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati

Può infiammarsi a contatto con alcoli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 13.333,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 10,3 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto nocivo: non inalare

Acido nitrico: Corrosivo per le vie respiratorie.

LC50 (Inalazione) > 2,65 mg/l/4h ratto Wistar - Metodo OECD 403

Tossicità acuta per via orale: nessun dato (studio non eseguito sulla base della corrosività della sostanza in esame)

Tossicità acuta per via cutanea: nessun dato (studio non eseguito in base alla corrosività della sostanza in esame)

acido fosforico: Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto (femmina)

Dosi efficace : > 300 - 2000 mg/kg bw/day



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

10 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Metodo : OCSE 423

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : = 2740 mg/kg bw/day

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Acido nitrico: Corrosivo per la pelle

La sostanza ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. Può provocare una

colorazione giallastra della cute. A seconda del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi.

L'evoluzione si può complicare con

sovrainfezioni (INRS, 2011).

acido fosforico: Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Acido nitrico: Provoca gravi lesioni oculari

La sostanza ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. I sintomi sono:

dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Conseguenze possibili sono:

aderenze congiuntivali, opacità corneali,

cataratta, glaucoma ed anche cecità (INRS, 2011).

acido fosforico: Sugli occhi: fortemente corrosivo.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti) (INRS, 2011).

Sensibilizzazione cutanea

Non valutata dato che acido nitrico è corrosivo per la cute.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dai risultati ottenuti con acido nitrico (OECD 471), nitrato di sodio (OECD 471, 473 e test in vivo) e potassio nitrato (OECD 471, 473 e 476), date le

similitudini strutturali con l'acido nitrico, si può concludere che non ci si attendono fenomeni di mutagenicità per l'acido nitrico.

(f) cancerogenicità: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

(g) tossicità per la riproduzione: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

NOAEL: 1500 mg/kg bw/giorno - Ratto Wistar (Metodo OECD 422) - test effettuato con nitrato di potassio.

acido fosforico: Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Ratto

Dosi efficace : >= 500 mg/kg bw/day

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

- NOAEL orale: 1500 mg/kg bw/giorno - Ratto Wistar - Metodo OECD 422

- NOAC inalazione: >= 2,15 ppm (4.11 mg/m³) - Ratto Wistar - Metodo OECD 413

acido fosforico: Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 250 mg/kg

(j) pericolo in caso di aspirazione: Acido nitrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

acido fosforico: Non applicabile.

Relativi alle sostanze contenute:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

11 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Acido nitrico:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione, contatto dermico, inalazione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

In caso di inalazione:

L'esposizione per via inalatoria ai vapori o agli aerosol di Acido Nitrico causano immediatamente segni di irritazione delle vie respiratorie (rinorrea,

starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico).

Le condizioni dell'infortunato possono peggiorare qualora si manifesti l'insorgenza di edema laringeo o broncospasmo.

Solitamente si ha una remissione spontanea dei sintomi legati all'esposizione, però talvolta entro le 48 ore successive si potrebbe manifestare

l'insorgenza di edema polmonare ritardato.

Possono inoltre verificarsi casi di ipersecrezione e/o desquamazione della mucosa bronchiale, in presenza di lesioni estese, e queste sono responsabili

delle ostruzioni bronchiali ed atelectasie.

Altri effetti possibili sono: asma indotto da agenti irritanti (sindrome di Brooks), stenosi bronchiale, bronchiectasie e fibrosi polmonare.

Una esposizione ripetuta e prolungata ai vapori di Acido Nitrico può portare al danneggiamento dei Polmoni (IPCS, 2006).

In caso di ingestione:

L'ingestione di una soluzione concentrata di Acido Nitrico causa: dolori alla bocca, dolori retrosternali ed epigastrici, associati a iperscialorrea e vomito

frequentemente e sanguinolento.

Si possono avere come effetti: acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi.

Complicanze nel breve termine sono: perforazione esofagea o gastrica, emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria

(per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata.

Possono verificarsi effetti a lungo termine come: stenosi digestive, in particolare esofagee.

Vi è anche il rischio di una cancerizzazione delle lesioni del tratto digestivo.

In caso di contatto cutaneo:

Si osserva eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi. Si possono complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.

La gravità del danno è in relazione alla concentrazione della soluzione e alla durata del contatto.

Effetto da contatto: Può verificare una colorazione giallastra della cute.

In caso di contatto oculare:

I sintomi possono essere: dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo.

Effetti successivi possibili: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità (INRS, 2011).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

acido fosforico:

Effetti acuti

Nocivo se ingerito.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

12 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Gli studi disponibili mostrano che è il brusco abbassamento di pH e non l'anione nitrato a causare gli effetti tossici nei pesci

- pH medio letale (96h) = 3-3,5

- LOEC: 486 mg/L/ Sodio nitrato/ giovani di Topeka shiner

LC50 - Pesci 5800 mg/l/96h NO₃- / Salmone chinook di acqua dolce

LC50 48h: 4,4 pH / Ceriodaphnia dubia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1700 mg/l/72h 10d/ benthic diatoms

NOEC Cronica Pesci 268 mg/l Sodio Nitrato/30 giorni/ giovani di Topeka shiner

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 419 mg/l 10d/ benthic diatoms

C(E)L50 (mg/l) = 200

acido fosforico:

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Specie : lepomis macrochirus

Dosi efficace : 3 - 3,25 pH

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Specie : Daphnia magna

Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Specie : Desmodesmus subspicatus

Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Non applicabile alle sostanze inorganiche.

Elevata solubilità in acqua: l'acido nitrico si dissocia nei suoi ioni (H⁺ e NO₃⁻).

Solubilità in acqua > 1000000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

acido fosforico:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Poiché l'acido nitrico è estremamente solubile in acqua, non si accumula nei tessuti grassi. Pertanto gli studi di bioaccumulo non sono considerati pertinenti.

acido fosforico:

Non si bioaccumula.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

13 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Informazioni non disponibili

acido fosforico:

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3264

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido nitrico, acido fosforico)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (Nitric acid, phosphoric acid)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

14 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Acido nitrico:

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P8-H2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le

disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo

quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 35,00 %

acido fosforico:

Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

15 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list
Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a AwSV

Percentuale di sostanze cancerogene WGK 3 - 0 %

Percentuale di sostanze cancerogene WGK 2: - 0 %

Percentuale di sostanze cancerogene: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3 con Fattore M: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3 (nwg): - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 2: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 2 con Fattore M: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 1: + 85 %

Percentuale delle sostanze non pericolose in acqua (nwg): 15 %

Percentuale delle sostanze non identificate: - 0 %

Percentuale delle sostanze non identificate (nwg): - 0 %

Percentuale di liquidi galleggianti: 0 %

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIPLUS N

Emessa il 05/06/2013 - Rev. n. 9 del 14/03/2023

16 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 = Tossico se inalato.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H302 = Nocivo se ingerito.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H332 - Nocivo se inalato. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.